

L'INTERVENTO DEL SEGRETARIO DEL PARTITO NEL DIBATTITO AL COMITATO CENTRALE

Longo: l'alternativa di sinistra si costruisce

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Valore e limite di una prospettiva

SAREBBE forse opportuno che non sfuggisse a nessuno la importanza di una constatazione fatta al Comitato centrale del nostro Partito a proposito dell'attuale situazione italiana. La constatazione è che noi abbiamo oggi un governo il quale non solo è incapace di affrontare i maggiori e storici problemi del Paese (il Mezzogiorno, l'agricoltura, l'emigrazione, ecc.), ma è anche incapace di risolvere le questioni che parrebbero essere le più semplici ed elementari. Si possono citare, e sono stati citati, gli esempi più recenti: il modo d'affrontare le conseguenze dell'alluvione a Genova, la situazione di Reggio Calabria, l'allucinata vicenda del comune di Palermo, la condizione economica contingente.

il movimento reale e anche a quel risultato elettorale che oggi può essere sottolineato. Ma anche sul piano dell'argomentazione, il cosiddetto rilancio dello « spirito originario » del centro-sinistra non poteva tenere. Assai facilmente è stato obiettato che la ricerca di nuovi e più avanzati equilibri politici corrisponde a una esigenza permanente, per un partito che non voglia schierarsi sul fronte della conservazione. E' apparso chiaro, in conclusione, lo sforzo per sfuggire alla gabbia di quella che la stampa del grande padronato enfaticamente chiama la « filosofia del centro-sinistra », e che altro non è se non la richiesta ai socialisti di ricominciare a offrire sangue sull'altare della discriminazione a sinistra e della rottura con il movimento delle masse.

ALTRETTANTO chiaro, peraltro, è apparso il limite di una impostazione che non si ponga con maggior coraggio sul terreno offensivo. Questo limite non sta tanto nei ricorrenti sermoni rivolti a noi comunisti sulla nostra « maturità », sulle nostre « contraddizioni », sul cammino che dovremmo percorrere ancora. Certo, consideriamo singolare che non si intenda quel concetto di unità che a noi appare così chiaro: e cioè che l'unità non si costruisce tra forze identiche, ma tra forze autonome, ognuna delle quali (e noi anche, dunque) giustamente gelosa della propria natura e dei propri principi.

Ma, al di là di questo, il limite ci pare che stia in qualcosa di più attuale e di più stringente. Esso sta proprio nel fatto che, nel mentre si afferma una volontà riformatrice, nel mentre si sostiene — anche — l'esigenza di nuovi equilibri politici in tempi più o meno lontani, oggi — concretamente — il governo dimostra lontananza da ogni autentica politica di riforme e incapacità, persino paradossale, a far fronte ai doveri più essenziali. Nascono così quel vuoto e quelle macroscopiche contraddizioni da cui deriva il pericolo di un logorio delle istituzioni, di una sollecitazione al qualunquismo, di una presa della destra.

Più in generale, ci si avviluppa in un corso politico che rischia di esaurirsi nell'attesa della prossima mossa provocatoria del partito dell'avventura. E' a questo punto, invece, che occorre andare al contrattacco. E perché ciò avvenga, senza fusticherie, compiti immediati si pongono: è la DC che deve essere chiamata a rendere conto dei suoi Battaglia e dei suoi Ciancimino; è la DC che deve essere costretta a uscire dalla sua troppo comoda posizione di partito che vuol costringere il suo alleato di sinistra ad accettare i peggiori condizionamenti. E' perciò che l'unico via chiara, ci sembra quella che il Comitato centrale del nostro partito viene indicando: attraverso la lotta, la convergenza, le intese unitarie, occorre lavorare perché la crisi si apra sul terreno di uno sviluppo in avanti, perché tutte le forze popolari possano incontrarsi, perché possa essere avviato il cammino dell'alternativa di sinistra.

Aldo Tortorella

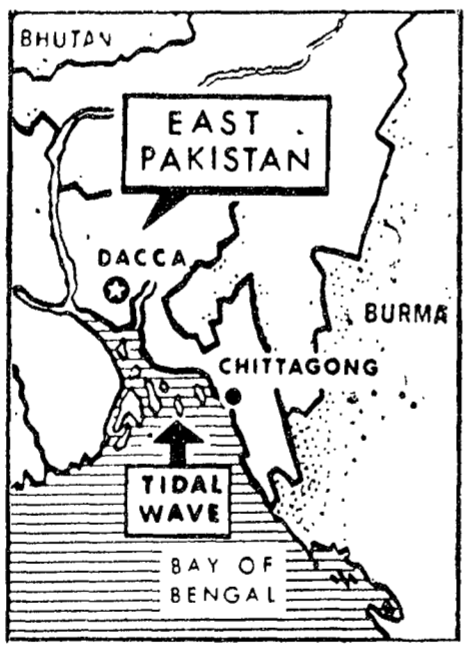
Il comunicato conclusivo sui colloqui di Gromiko

Fra Italia e URSS

impegno di collaborazione per la distensione e la sicurezza

Auspicati contatti multilaterali per un'accurata preparazione della conferenza europea - Appoggio alla missione Jarring per il Medio Oriente - Soluzione politica e autodeterminazione per i popoli d'Indocina - Consultazioni politiche fra i due paesi su tutte le questioni d'interesse comune

Sono 100.000 le vittime dell'uragano nel golfo del Bengala?



- Ondate gigantesche hanno spazzato via i villaggi delle isole e della costa provocando un massacro. Il vento soffiava a 200 chilometri all'ora. Anche 13.000 pakistani convenuti in una località del Pakistan orientale, sarebbero annegati.
● Le autorità sono impotenti ad organizzare i soccorsi in tutta la fascia colpita. Le acque rigurgitano di cadaveri e i senza tetto sono già più di un milione. Il 70% delle abitazioni alla foce del Gange non esistono più. Dagli aerei una terribile visione di distruzione e di morte. A pagina 5

La CGIL si unisce alla cooperazione nella richiesta al governo

CARNE: RIDURRE IL PREZZO DI 500 LIRE

La CGIL appoggia la campagna delle cooperative di consumo aderenti alla Lega per la riduzione dei prezzi della carne e del burro e chiede al governo, intanto una nota sintetica, che « lascia seguito alla volontà espressa dal Senato, relativa alle importazioni di carne bovina e fuori d'azio. Più che il dare e di 150 lire al chilo, e con altre tasse il prelievo fiscale tocca le 600 lire, la riduzione di prezzo potrebbe essere in tal modo sulle 500 lire per chilo di carne della migliore qualità. Anche per il burro, che costa all'estero tre volte meno

che in Italia, sono possibili forti riduzioni. Si tratta, nota la CGIL, di effettuare vendite controllate tramite le cooperative, gli enti comunali di consumo in collegamento con quei della giunta che accettano il prezzo controllato delle aziende a parte equazione stabile fra supermercati della SM? che sono 16 e tutti situati nel Sud, e i supermercati alimentari, collegati alla Standa, di cui è maggiore azionista la Unidistribuzione. L'esempio delle cooperative aderenti alla Lega è clamoroso. Da una settimana, vendendo la carne a 330 lire in meno per

chilo (prima qualità), i negozi hanno raddoppiato le vendite di più: in Emilia molti della giunta si sono uniti alla campagna di vendite dimostrative che durerà fino alla fine della entrante settimana. A Genova CGIL, CISL e UIL, regionali hanno invitato i lavoratori a sostenere la campagna della cooperazione. In Emilia alcuni Consigli comunali hanno preso iniziative di appoggio. Domani si riuniscono a Milano i dirigenti dell'Associazione cooperative di consumo e del Coop Italia per tirare un primo bilancio.

E' evidente che occorre proseguire ed estendere la pressione politica per costringere il governo a muoversi. La CGIL avverte, ad esempio, che in vista della 13 e relative maggiori spese — oltre che per ragioni strutturali — il costo della vita ha ripreso ad aumentare notevolmente. Con azioni dirette e concrete occorre avviare, anche per questa via, il momento di decisive riforme nell'agricoltura e nella distribuzione. A pag. 4 un servizio sul prelievo e l'inflazione.

Alla vigilia della conclusione della visita del ministro degli Esteri sovietico Gromiko in Italia, è stato pubblicato il comunicato congiunto sull'andamento e l'esito dei colloqui e degli incontri da lui avuti con dirigenti italiani. Gromiko — dice il comunicato — ha avuto vari incontri con Moro « durante i quali, in un'atmosfera amichevole e in uno spirito di costruttiva franchezza, sono stati esaminati i maggiori temi internazionali nonché i problemi concernenti lo sviluppo delle relazioni fra i due paesi. Nel corso delle conversazioni, è stato ribadito il fermo convincimento di entrambi i governi che tenaci e coerenti devono essere gli sforzi e la volontà comuni di raggiungere un'effettiva distensione, di rafforzare la sicurezza internazionale e di contribuire a consolidare la pace. Da entrambe le parti, pur nelle differenti valutazioni di taluni problemi, si è manifestata la determinazione di proseguire ulteriormente in una collaborazione utile in vista di queste finalità ».

Il documento consta di venti capitoletti che sintetizzano l'andamento e l'esito delle discussioni. Eccone il contenuto su ogni questione. EUROPA — Entrambe le parti sono convinte che alla base del miglioramento della situazione deve essere il rispetto dei principi dell'indipendenza e della sovranità, dell'integrità territoriale e dell'inviolabilità delle frontiere, della rinuncia all'uso della forza e alla minaccia di essa, della non ingerenza negli affari interni nel rispetto dei diritti dei popoli, a determinare il proprio ordinamento politico-sociale. Constatati con soddisfazione « taluni favorevoli eventi » e in particolare l'accordo fra URSS e RFT, nonché l'espandersi dei contatti e degli scambi di natura economica, tecnica e scientifica, l'Italia e l'URSS auspicano la continuazione e l'approfondimento di questo processo. Sono stati esaminati i risultati dei contatti interstatali sulle prospettive della convocazione di una conferenza europea sulla sicurezza e la cooperazione. I due paesi concordano che alla conferenza partecipino tutti gli Stati europei, nonché gli Stati Uniti e il Ca-

(Segue in ultima pagina)

UN PASSO IMPORTANTE PER L'EUROPA

VARSAVIA - BONN ACCORDO RAGGIUNTO

Dopo nove mesi di trattative intesa fra i due governi sulla linea Oder-Neisse e sugli sviluppi dei reciproci rapporti - Il trattato sarà siglato mercoledì, Brandt apporrà la sua firma entro dicembre - Un nuovo capitolo nella storia europea

Dal nostro inviato VARSAVIA, 14 L'accordo tra la Repubblica federale tedesca e la Polonia è cosa fatta. La piena intesa per la siglatura di un trattato che definisce l'Oder-Neisse frontiera occidentale della Polonia e che pone le basi per una normalizzazione delle relazioni tra i due paesi è stata raggiunta all'alba di questa mattina dopo una seduta plenaria delle due delegazioni, capeggiate da Walter Scheel e Stefan Jedyrciowski, che è durata l'intera notte. Scheel verrà a Varsavia a siglare il trattato mercoledì 18. Il cancelliere Brandt apporrà la sua firma in calce al documento molto probabilmente entro dicembre, qui nella capitale polacca.

Questa notte si è aperto dunque un nuovo capitolo nei rapporti tra la Polonia e la Repubblica federale tedesca. Il trattato, cui si è giunti attraverso un negoziato lungo e difficile che prese le mosse dall'offerta fatta nel marzo del 1969 da Gomulka, è stato definito infatti dai due ministri degli Esteri, a conclusione della trattativa, « uno strumento che apre una nuova fase nelle relazioni tra i due paesi ». Il suo compito è quello di « riempire — come ha detto Jedyrciowski — il profondo fossato che era rimasto aperto in questi anni del dopo guerra tra i due popoli ».

Il testo dell'accordo e i documenti ad esso connessi verranno resi noti dopo la firma. Si crede di sapere, comunque, che il trattato si compone di un preambolo e di cinque articoli, in testa ai quali è quello che definisce la frontiera dell'Oder-Neisse, la que-



Il Comitato centrale del PCI ai democratici Strappiamo alla morte Angela Davis

Il Comitato centrale del partito, durante i suoi lavori di ieri, ha votato il seguente o.d.g.: « Il Comitato centrale del PCI esprime lo sdegno più profondo per la persecuzione in atto negli Stati Uniti contro la giovane militante comunista Angela Davis. Una società violenta, profondamente ingiusta e razzista, vuole colpire in lei tutto il movimento di protesta e di lotta che cresce ogni giorno nel suo seno contro la discriminazione, lo sfruttamento e la guerra. Angela Davis è il simbolo del dramma profondo che sconvolge oggi l'America ma insieme, con la sua intelligenza, la sua cultura e il suo coraggio rivoluzionario, è anche il simbolo della concreta possibilità di un riscatto, di una soluzione positiva dei problemi che affliggono. Per questo la reazione vuole colpirla e per questo i comunisti italiani uniscono la loro voce a quella che da ogni parte del mondo civile, e soprattutto dagli uomini di cultura e dai giovani americani, si leva per strapparla alla morte. « Il Comitato centrale del PCI chiama quindi i lavoratori, gli intellettuali, i giovani italiani a lottare perché non si compia questo nuovo crimine ».

Il dibattito al Comitato centrale del PCI sull'ordine del giorno a la lotta dei comunisti per un nuovo indirizzo dello sviluppo economico e della politica italiana, è aperto venerdì dalla relazione del compagno Enrico Berlinguer, vicesegretario del partito, è proseguito ieri per tutta la giornata. Nella mattinata, fra gli altri, ha preso la parola il compagno Luigi Longo, segretario generale del partito, del cui intervento pubblichiamo di seguito il testo integrale.

Come è già stato rilevato nella relazione del compagno Berlinguer, questa nostra riunione si svolge in un momento della vita politica nazionale particolarmente complesso e difficile, soggetto a mutamenti rapidi e diversi, e nel quale emergono anche importanti novità. Concordo con il nuovo fatto che la nostra iniziativa, nel Paese come in Parlamento o nelle altre assemblee rappresentative, è valida, in questi altri mesi, a fare rinviare uno stato di incertezza, di dubbi e di una certa stagnazione, facendo avanzare — o, di fondo della nostra battaglia, passando a posizioni sempre più concrete e realistiche. Ma non si tratta solo di questo. Anzi, a mio avviso, c'è molto di più.

La nostra azione unitaria ha ottenuto il risultato, certamente non secondario, di bloccare e di far fallire i propositi e le manovre delle forze più ultraniste e conservatrici dell'attuale compagine governativa. Siamo riusciti, nell'insieme, ad isolare e respingere gli attacchi scatenati dalla reazione contro gli strati operai e popolari, in parallelo con la repressione padronale nelle fabbriche.

Possiamo dire, oggi, che questi attacchi non sono riusciti — come si proponevano — a svuotare i risultati strappati con le grandi lotte dello scorso autunno, non sono riusciti a bloccare il loro ulteriore sviluppo, né ad arrestare i processi politici unitari che ne erano alla base. Questo si deve al fatto che abbiamo saputo contrastare e combattere la politica del centro-sinistra su un terreno estremamente concreto, sventando le provocazioni ed i disegni del cosiddetto partito della crisi e dell'avventura, realizzando conquiste effettive ed acquisendo nuovi punti di unità, di convergenza e di unità di azione. E' un fatto che in questi ultimi tempi siamo riusciti ad incidere di più sulla direzione politica del Paese, sulle decisioni delle assemblee legislative e del governo, e non solo per contenere o respingere misure contrarie agli interessi dei lavoratori, ma anche per imporre decisioni e provvedimenti che, seppure in misure ancora limitate, tengono conto di questi interessi: pensioni, Statuto dei lavora-

(Segue a pagina 7)



Al Tasso: provocatoria aggressione

Mentre in tutta Italia è in ripresa il movimento degli studenti medi attorno a giuste rivendicazioni di profonda riforma, a Roma si è verificata una grave provocazione della polizia che, chiamata dal presidente, è giunta ad aggredire gli studenti nelle aule. Il bilancio è di 50 contusi, 21 denuncianti, 2 arrestati. Il movimento studentesco, dopo avere respinto le azioni dei gruppi avventuristici, denuncia le violenze. Il PCI e la FGCI chiamano alla protesta. A PAGINA 11